

Protocolli e (scampate) trimestrali

Nell'ambito del percorso del XVII° Congresso della CGIL, i congressi regionali della Fisac saranno occasione per discutere anche del recente rinnovo del protocollo delle relazioni sindacali del gruppo Intesa SanPaolo, sottoscritto il 24/02 persistendo ulteriormente un radicale accentramento delle agibilità sindacali a scapito degli organismi sindacali aziendali.

Nel nuovo protocollo si mantiene, irrigidendolo ancor più, un quadro di relazioni sindacali di gruppo all'interno del quale le strutture sindacali aziendali previste dallo Statuto dei Lavoratori non svolgono alcuna funzione negoziale, e con le Delegazioni Trattanti di parte datoriale e sindacale che si auto-assegnano il ruolo di unici rappresentanti titolati a contrattare.

Cosa c'entra con le "attuali condizioni di mercato", con la "persistente incertezza economico-finanziaria", con i "nuovi bisogni della clientela" la conferma della sede di Gruppo (cioè Micheli) come unica sede di confronto e negoziazione?

Cosa c'entra con la difesa ed il rilancio della contrattazione di 2° livello, pilastro della tuttora attesa ed auspicata piattaforma sindacale unitaria di rinnovo del CCNL, l'assegnazione vincolante alla delegazione trattante sindacale (che a questo punto i lavoratori potrebbero pure eleggere direttamente) di tutte le competenze derivanti da norme di legge e di contratto?

Sul protocollo delle relazioni sindacali di gruppo abbiamo avviato una discussione all'interno dei quadri sindacali Fisac CGIL del gruppo ISP, che siamo sicuri darà i suoi frutti.

Ciò detto, stavolta abbiamo comunque evitato che col rinnovo del protocollo venissero affibbate a Banca Fideuram le cosiddette "trimestrali". Trattasi di incontri periodici di cosiddetta area, a scopo puramente informativo, ove il tempo dedicato ad una specifica azienda è giocoforza limitato dalla durata complessiva dell'incontro e dal numero delle aziende dell'area. A Fideuram sarebbe toccato - più o meno con cadenza trimestrale - una bella mezz'oretta... non ci pare una cosa di cui dolersi.

E' sorprendente che a chi si sente bistrattato come sindacalista (i "figliastri") sfugga che il sistema delle trimestrali sradicherebbe dalla nostra azienda le agibilità provenienti dal CCNL in tema di incontri semestrali e annuali.

Ci sentiamo di dare tutta la nostra solidarietà invece ai lavoratori di Banca Monte Parma, loro sì trattati come figli di un dio minore, prima si sono beccati sul groppone tutti i sacrifici correlati al "salvataggio" della loro Banca da parte di Intesa SanPaolo, poi gli viene negato quanto era stato concordato.

Lo stile Intesa continuerà a fare scuola?

Il rinnovo del CCNL sarà il vero banco di prova per tutta la categoria.

3 marzo 2014

Fisac Cgil Banca Fideuram